



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto
Settore Rifiuti



REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

Loc. Il Piano, PITIGLIANO





COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Sommario

Art. 1. Definizioni	pag 3
Art. 2. Oggetto del Regolamento	pag 3
Art. 3. Gestione e responsabilità del servizio	pag 3
Art. 4. Disposizioni generali per la gestione.....	pag 4
Art. 5. Ruolo ed obblighi degli operatori.....	pag 5
Art. 6. Procedure di Sicurezza per gli operatori.....	pag 6
Art.7. Ubicazione.....	pag 11
Art. 8 Orario di apertura.....	pag 11
Art. 9. Accesso al Centro Raccolta differenziata.....	pag 11
Art. 10. Tipologia di Centro Raccolta differenziata e rifiuti conferibili.....	pag 12
Art. 11 Conferimento dei Rifiuti.....	pag 14
Art. 12. Modalità di conferimento rifiuti non pericolosi.....	pag 15
Art. 13. Modalità di conferimento rifiuti pericolosi.....	pag 18
Art. 14. Obblighi e divieti nell'utilizzo del centro di Raccolta.....	pag 19
Art. 15. Sanzioni	pag 20
Art. 16. – Osservanza ed altre disposizioni.....	pag 20
Art. 17. – Pubblicità del Regolamento e degli atti.....	pag 20
Art. 18 – Entrata in vigore del Regolamento.....	pag 21
Art. 19 Disposizioni finali e transitorie.....	pag 21
All. 1) - Rifiuti conferibili al centro di raccolta differenziata.....	
All. A - Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta differenziata.....	
All. B - Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta differenziata.....	

Estratto planimetrico del Centro di Raccolta per l'individuazione dell'area di cui art. 183 comma 1 lettera m del medesimo D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Art. 1 Definizioni

- per **“raccolta differenziata”** si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia;
- per **“rifiuto”** si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- per **“centro di raccolta”** - CDR - si intende un'area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento (D.Lgs.152/06);
- per **“centri di raccolta di RAEE”** si intendono spazi, locali e strutture per la raccolta separata ed il deposito temporaneo di RAEE predisposti dalla pubblica amministrazione o, su base volontaria, da privati (D.M. 185/07);
- per **“rifiuti ammessi al centro di raccolta”** si intendono quelli definiti nel DM 08/04/08 come modificato dal DM 13 maggio 2009 e s.m.i. e quelli che il presente regolamento disciplina, di natura urbana e assimilata, nonché secondo quanto definito nei Regolamenti comunali vigenti di polizia urbana, di applicazione dei tributi locali;
- per **“soggetto gestore”** si intende colui che gestisce il centro di raccolta e che, se diverso dall'Amministrazione Comunale, è iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, di cui all'art. 212 del D.Lgs.152/06;
- per **“utenti”** si intendono le utenze domestiche e non domestiche;
- per **“utenze non domestiche”** si intendono anche le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, la cui azienda abbia sede operativa riconosciuta sul territorio comunale, previa stipula di convenzione con il Comune per le tipologie indicate nell'art. 5 nel rispetto delle quantità limite, se specificate.

Art. 2 Oggetto

Sono oggetto del presente regolamento la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo del Centro di Raccolta dei rifiuti di Pitigliano sia da parte del Gestore Unico del **Centro di Raccolta (CDR)**, che da parte dei singoli utenti, nel conferimento diretto e separato delle frazioni merceologiche previste.

Il presente Regolamento determina quindi i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 08/04/2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii” così come modificato dal D.M. 16/05/2009 e dal D.L 30/12/2009 n. 194 convertito, con modificazioni, in Legge 26/02/2010 n. 25.

Art. 3 Gestione e responsabilità del servizio



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Il responsabile del Centro di Raccolta Rifiuti comunale è la società **Sei Toscana srl**, affidataria della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'intero ambito Ato Toscana Sud. Il contratto di affidamento del servizio rep. N. 33955 racc n.20063 è stato registrato in Siena l'08/04/2013 al n. 2090 serie 1T

Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del Centro di Raccolta, coordinando la gestione e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal Regolamento.

Il Gestore deve nominare un Responsabile tecnico del Centro di Raccolta, che dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro ed al presente Regolamento. Tale nominativo deve essere comunicato al Comune.

Art. 4. Disposizioni generali per la gestione

Nella gestione del Centro Raccolta dovranno essere attuate le seguenti prescrizioni gestionali di carattere generale:

- a. Dovrà essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza;
- b. Durante lo svolgimento delle operazioni di svuotamento, sostituzione e movimentazione dei contenitori, che dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di sicurezza, dovrà essere interdetto l'accesso nell'area interna dell'Ecocentro degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio. Nel caso in cui tali utenze siano già all'interno della struttura, queste dovranno sospendere le operazioni di conferimento ed allontanarsi dall'area interna del Centro di Raccolta;
- c. Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita;
- d. Limitatamente ai rifiuti con caratteristiche di putrescibilità, la frequenza di prelievo sarà tale da ridurre quanto più possibile la comparsa di odori e pertanto più elevata durante i mesi estivi, secondo quanto riportato nel D.M. 8 aprile 2008;
- e. Particolare cura sarà posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del Centro di Raccolta dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici...) in modo da facilitare il successivo trasporto. La loro movimentazione sarà limitata ed in ogni caso non dovrà avvenire mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe provocare rotture. Non sarà eseguita alcuna operazione di smontaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del rifiuto contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;
- f. Le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti dovranno avvenire in un'apposita piazzola oppure presso impianti specifici esterni opportunamente autorizzati;



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- g. Saranno effettuate sui rifiuti conferiti operazioni di adeguamento volumetrico solo per alcune tipologie, ovvero quelle per cui è possibile il conferimento in contenitori compattanti (carta e cartone, plastica, ecc.);
- h. Nel Centro Raccolta non potranno essere effettuate operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

Art. 5. Ruolo ed obblighi degli operatori

Sono operatori del Centro di Raccolta i soggetti incaricati dal Gestore Unico Sei Toscana srl per la custodia e la manutenzione del medesimo, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza. Il personale addetto alla gestione ed al controllo, opportunamente formato, è tenuto a:

- a. essere costantemente presente durante l'orario di apertura del Centro Di Raccolta;
- b. curare l'apertura e la chiusura negli orari e nei giorni stabiliti dall'Amministrazione Comunale e verificare che il conferimento avvenga a cura degli utenti del Comune e a cura del personale e con automezzi del Gestore o a cura dei soggetti da lui debitamente autorizzati e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
- c. fornire agli utenti che accedono al Centro di Raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico e carico di contenitori del materiale per conto dell'utente, che dovranno avvenire in modo autonomo; particolare attenzione dovrà essere posta nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti altri materiali appartenenti ad altre tipologie;
- d. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
- e. curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico -sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- f. provvedere alla pulizia del Centro ed alla manutenzione ordinaria delle aree a verde, ivi compreso l'innaffiamento, la manutenzione delle attrezzature e/o dei contenitori, quando necessaria, e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del Centro;
- g. effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei rifiuti ai fini dell'ammissione;
- h. segnalare la presenza e respingere i materiali difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Amministrazione Comunale quando richiesta;
- i. controllare che nel Centro di Raccolta non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;
- j. curare che i prelievi vengano effettuati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai contratti o dalle convenzioni in essere;
- k. verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero, trattamento o smaltimento da parte degli operatori del Gestore o dei



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

trasportatori terzi autorizzati avvenga al di fuori degli orari di apertura alle utenze servite o in condizioni di sicurezza così come indicato nel successivo punto;

- l.** accertarsi che durante le operazioni di svuotamento, sostituzione e movimentazione dei contenitori, che dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di sicurezza, venga interdetto l'accesso nell'area interna del Centro Raccolta degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio. Nel caso in cui tali utenze siano già all'interno della struttura, queste dovranno sospendere le operazioni di conferimento ed allontanarsi dall'area interna del Centro di Raccolta;
- m.** redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti;
- n.** segnalare al responsabile tecnico ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- o.** sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente;
- p.** essere muniti di appositi dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

Gli operatori devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno la facoltà:

- 1.** di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo Art. 9;
- 2.** di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al CDR, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo secondo i modelli del Regolamento;
- 3.** di segnalare direttamente al responsabile tecnico ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme;
- 4.** di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo Art. 9.

Art.6 Procedure sicurezza degli operatori

Si prescrivono nei prossimi paragrafi regole minime di comportamento, a cui il personale in questione dovrà scrupolosamente attenersi, senza deroghe.

Durante l'orario di apertura del centro di raccolta, il personale incaricato alla sorveglianza dovrà seguire le prescrizioni seguenti:

- indossare i giubbetti ad alta visibilità e, se necessario, anche i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), che saranno messi a disposizione degli addetti da parte del Gestore Unico;
- seguire scrupolosamente le istruzioni riportate nella procedura operativa;
- fare in modo che all'interno dell'area di conferimento entri un mezzo per volta, considerando gli spazi ristretti esistenti presenti. Per questo motivo l'addetto dovrà utilizzare la catena mobile, o altro dispositivo equivalente, in modo che i successivi utenti aspettino rigorosamente il proprio turno all'esterno;



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- utilizzare gli impianti (es. impianto elettrico) o le apparecchiature in maniera idonea, consentita dal libretto di uso e manutenzione senza causare pericolo per sè o per gli altri;
- attenersi scrupolosamente e far rispettare anche agli altri la segnaletica e la cartellonistica presente all'interno del centro di raccolta;
- provvedere, nel caso in cui i rifiuti consegnati siano particolarmente pesanti e/o voluminosi, avvertire immediatamente il responsabile della gestione dei Centri di Raccolta, che provvederà a gestire la movimentazione;
- segnalare immediatamente ai responsabili di Sei Toscana srl ogni problema riscontrato all'interno dell'area che può essere causa di incidenti.

Durante l'orario di apertura del centro di raccolta l'addetto alla sorveglianza è ritenuto l'unico responsabile di ciò che accade all'interno e nelle sue immediate vicinanze.

✓ **Addetti al conferimento e/o alla movimentazione delle attrezzature di raccolta**

Gli addetti al conferimento e/o alla movimentazione delle attrezzature di raccolta devono attenersi alle seguenti regole di comportamento per la tutela della propria incolumità e di quella delle persone che sono presenti all'interno del centro di raccolta. Tali norme di comportamento sono dettate dalla normativa sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e da principi di educazione e regole di buon senso.

- l'ingresso all'interno dell'area del centro di raccolta deve avvenire possibilmente quando non sono presenti altri mezzi o personale all'interno dell'area stessa. In caso contrario si aspetta il proprio turno di intervento;
- la movimentazione e lo svuotamento dei cassoni scarrabili devono essere svolte chiudendo l'accesso agli utenti esterni;
- tutti gli apprestamenti, i mezzi ed i macchinari presenti, di sicurezza e non, devono essere utilizzati in modo idoneo dagli operatori: cassoni scarrabili o compattanti, contenitori di ogni tipo, impianto elettrico, dispositivi di protezione individuale, estintori e cassette di primo soccorso. Ogni anomalia, rottura e/o malfunzionamento deve essere immediatamente segnalata ai responsabili di Sei Toscana srl in modo da poter intervenire nel minor tempo possibile al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- tutti gli operatori sono tenuti a collaborare in maniera attiva con gli addetti alla sorveglianza in modo da rendere il lavoro sicuro ed efficiente.

Si riportano nei seguenti paragrafi alcune modalità minime di sicurezza per la movimentazione manuale e meccanica dei carichi, in relazione all'attività di raccolta, trasporto e scarico rifiuti dai territori comunali in questione al Centro di Raccolta in oggetto.

In particolare è importante sottolineare che per la movimentazione sia manuale che con mezzi meccanici, gli operatori devono indossare, oltre al vestiario in dotazione, anche i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dall'azienda.

✓ **Movimentazione manuale dei carichi**



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Per la movimentazione manuale dei carichi, si devono rispettare le seguenti regole minime:

- valutare lo sforzo necessario per movimentare il peso, anche in funzione della eventuale asimmetria dello stesso;
- controllare che il percorso da transitare non presenti ostacoli, rischi di scivolamento e che la pavimentazione sia stabile;
- controllare che ci sia spazio libero sufficiente per garantire la libertà di movimento.
- controllare che gli eventuali punti di appoggio siano sufficientemente stabili.

Per sollevare un carico da terra, occorre:

1. piegare le gambe;
2. afferrare saldamente il carico;
3. sollevarsi alzando il carico, tenendo la schiena più eretta possibile.

Ricordare che la movimentazione manuale di un carico può provocare stiramenti o altre lesioni, quando:

- il carico è troppo pesante o lo sforzo fisico da effettuare è eccessivo, generalmente superiore a 30 kg;
- il carico è ingombrante, difficile da afferrare o in equilibrio instabile;
- il carico deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco;
- il carico può provocare lesioni o ferite in caso di urto;
- si effettuano sotto sforzo movimenti di torsione del tronco;
- si effettuano movimenti con il corpo in posizione instabile.

Altre raccomandazioni:

- per il trasporto manuale dei carichi, servirsi, quando possibile, di carrelli e altri dispositivi ausiliari che agevolino il lavoro;
- se due o più persone movimentano insieme un carico è necessario coordinare bene i loro movimenti: una sola di tali persone deve pertanto guidare a voce l'azione degli altri.

✓ **Mezzi meccanici di sollevamento e trasporto**

I mezzi meccanici devono essere utilizzati solo da personale autorizzato.

Nelle operazioni di sollevamento e di trasporto è necessario:

- utilizzare mezzi appropriati alla natura, alla forma, al volume e al peso del carico, nonché adatti alle condizioni di impiego;
- verificare l'efficienza dei mezzi, in particolare delle corde, delle funi metalliche, delle catene, dei ganci, segnalando eventuali anomalie ai responsabili di Sei Toscana srl (si ricorda che la verifica trimestrale delle funi e catene è un obbligo di legge);
- rispettare la portata dei mezzi, facendo attenzione, in particolare, quando questa varia col variare delle condizioni d'uso;
- controllare che il percorso dei mezzi e del carico sia sgombro da qualsiasi intralcio;
- controllare che il posto di manovra consenta una perfetta visibilità di tutta la zona di azione del mezzo; qualora ciò non fosse possibile si deve predisporre un servizio di segnalazione da parte di altro operatore;



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- se si opera in presenza di personale a piedi, organizzare le operazioni di sollevamento e trasporto in modo da evitare che tali lavori possano subire danni da parte di attrezzature;
- assicurarsi, quando il mezzo di sollevamento richiede l'uso di stabilizzatori, che il terreno non sia cedevole, per evitare il ribaltamento del mezzo stesso durante il sollevamento, mettere tavole o traversine in legno di adeguata resistenza sotto gli appoggi degli stabilizzatori per aumentare e regolarizzare la superficie di appoggio.

✓ Automezzo con gru (ragno)

Prima di iniziare ad operare con tale automezzo, occorre:

- posizionare il mezzo su terreno in piano o con lieve pendenza e su fondo stabile (non in prossimità di cigli di scavi privi di opere di sostegno);
- frenare il mezzo e abbassare gli appoggi stabilizzatori.

Durante l'uso dell'automezzo con gru (ragno) è necessario:

- verificare costantemente che tutte le parti dell'attrezzatura e del carico siano sempre a distanza di sicurezza (5 m) da eventuali ostacoli (es. pensiline, cavi elettrici, pali, ecc.);
- verificare costantemente che non siano presenti persone nel raggio di azione della gru (ragno), eventualmente transennare la zona di lavoro;
- rispettare i limiti di carico della gru (ragno) (vedere tabella affissa a bordo del mezzo), in funzione dell'allungamento del braccio.

Se l'autogru (ragno) è provvista di sedile in quota (torretta), l'operatore deve:

- accedere al posto di manovra mediante l'apposita scaletta, non arrampicarsi in modo improprio;
- assicurarsi con l'apposita cintura di sicurezza al sedile in torretta.

Al termine del lavoro provvedere a:

- far rientrare il braccio della gru (ragno);
- sollevare gli stabilizzatori, farli rientrare e bloccarli.

Automezzi con piattaforma mobile

Prima di iniziare a lavorare su tale automezzo, occorre:

- posizionare il mezzo su terreno in piano o con lieve pendenza e su fondo stabile; frenare il mezzo e posizionare i cunei di stazionamento in corrispondenza delle ruote anteriori.

Durante l'utilizzo della piattaforma mobile è necessario:

- verificare costantemente che non siano presenti persone nel raggio di azione della piattaforma mobile, eventualmente transennare la zona di lavoro;
- verificare l'uniforme appoggio della stessa alla pavimentazione, prima di caricarla;
- assicurarsi della buona stabilità del carico, i carichi provvisti di ruote proprie (cassonetti) devono essere frenati;
- evitare sollevamenti o abbassamenti bruschi o con sobbalzi;
- al termine dell'utilizzo riposizionare la piattaforma nella condizione di chiusura, avendo cura di bloccarla con gli appositi fermi meccanici.



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Si sottolinea che la piattaforma mobile deve essere utilizzata solo ed esclusivamente per il sollevamento/abbassamento del carico ed è assolutamente vietato mantenerla allineata al pianale per facilitare le operazioni di scarico.

✓ **Procedure di sicurezza per l'utilizzo del compattatore con monopala articolata**

Il compattatore scarrabile con monopala articolata deve essere utilizzato seguendo alcune prescrizioni di sicurezza, senza le quali il macchinario non funziona.

In particolare le istruzioni d'uso, seguendo i principi generali di sicurezza sono i seguenti:

1. dopo aver introdotto all'interno della "tramoggia" i rifiuti da compattare (polietilene, carta, cartone, ecc.), si aziona il meccanismo di avvio ciclo;
2. assicurandosi che il pulsante di arresto di emergenza non sia stato premuto, è possibile mettere in moto la monopala, che può funzionare sia con comando manuale uomo presente, sia con ciclo automatico;
3. il compattatore è fornito di un segnalatore giallo, che avverte l'operatore del riempimento del cassone per l'80% della sua capacità, con segnalazione acustica;
4. in caso di pericolo, è possibile fermare immediatamente il funzionamento del compattatore premendo il pulsante rosso, arresto di emergenza, sul pannello di distribuzione oppure il pulsante identico sulla parte opposta del compattatore;
5. al termine delle attività spegnere l'impianto tramite l'interruttore principale, e chiudere con la chiave. Disinnestare il compattatore dalla rete elettrica;
6. all'effettuazione del controllo o della pulizia a bordo del compattatore è necessario assicurarsi che l'impianto non sia attivato.

Quando l'operatore deve intervenire all'interno del compattatore per eseguire lavori di pulizia, controlli e manutenzioni, si devono eseguire le seguenti operazioni che garantiscono la massima sicurezza:

- a. fare in modo che il gruppo pressante sia in posizione "tutto avanti";
- b. togliere la presa di corrente che porta pressione al quadro elettrico;
- c. togliere la chiave di sicurezza dal quadro principale;
- d. aprire lo sportello anteriore che preme il fine corsa di sicurezza. Liberando questo fine corsa viene interdetto tutto il circuito elettrico;

ATTENZIONE! Per nessun motivo si devono eseguire manutenzioni, pulizie o altre operazioni nelle immediate vicinanze del portellone aperto, senza prima aver fissato il blocco meccanico (catena sulla porta, sbarra sulla parte destra posteriore del cassone);

eseguite queste operazioni, l'operatore può iniziare i lavori all'interno del compattatore.

Inoltre:

- l'operatore del compattatore deve usare i guanti;
- nella zona di lavoro dell'operatore deve essere presente un estintore;
- prima di iniziare il lavoro di compattazione, l'operatore deve assicurarsi che i perni di sicurezza del portellone posteriore siano alloggiati nella sede appropriata;
- rispettare la segnaletica di avvertimento e di emergenza presente sul compattatore;
- la zona di lavoro del compattatore deve essere cintata ad una distanza di sicurezza minima (1,2m): tale zona di sicurezza evita che il personale non autorizzato si avvicini al compattatore;



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- utilizzare apposita segnaletica, in modo da tenere a distanza personale non autorizzato mentre la pressa è in movimento.

Art.7. Ubicazione

Il Centro di Raccolta rifiuti differenziati del Comune di Pitigliano (CDR), è ubicata in Località Il Piano ed è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, dei rifiuti urbani e assimilati, per il successivo trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento. Tale sistema si aggiunge a quello in essere come servizio pubblico.

Art.8. Orario di apertura

Gli orari di apertura del centro di raccolta e resi noti mediante appositi cartelli all'ingresso del centro, sono i seguenti:

MARTEDÌ:	PERIODO ESTIVO 16 - 19 ----- PERIODO INVERNALE 14 - 17
GIOVEDÌ:	PERIODO ESTIVO 16 - 19 ----- PERIODO INVERNALE 14 - 17
SABATO:	PERIODO ESTIVO 16 - 19 ----- PERIODO INVERNALE 14 - 17 --- MATTINA 9 – 12

Eventuali modifiche all'orario saranno rese note alla collettività attraverso comunicazioni specifiche individuate dall'Amministrazione Comunale (sito web, albo, stampa locale).

Art. 9. Accesso al Centro di Raccolta differenziata

Sono autorizzati ad accedere al centro di Raccolta ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- a. le persone fisiche iscritte a ruolo, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Pitigliano;
- b. le persone giuridiche iscritte a ruolo, con sede nel Comune di Pitigliano, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso dell'automezzo di trasporto nell'Ecocentro. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio;
- c. l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge;
- d. il Gestore.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro di Raccolta. L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio, salvo espressa autorizzazione del Gestore.

Gli utenti devono seguire le indicazioni dell'addetto all'area.

L'accesso all'utenza o a qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio è negato per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle operazioni di conferimento, movimentazione



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

ed ogni altra attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di consentire le operazioni garantendone la sicurezza.

L'operatore, per motivi di sicurezza, se lo ritiene opportuno, può vietare temporaneamente l'accesso alla struttura, a seguito di eventi straordinari e/o occasionali non meglio individuabili a priori, dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale.

L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Raccolta è regolato dal Gestore al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.

Durante il transito devono essere rispettate sia la viabilità interna al Centro di Raccolta, regolata da apposita segnaletica, sia l'eventuale separazione fisica tra l'area adibita al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti privati e la zona riservata alla circolazione degli automezzi del Gestore. Il transito degli automezzi deve avvenire a passo d'uomo.

Devono essere rispettate le segnalazioni relative alle procedure di sicurezza sia in regime normale che di emergenza.

Per le disposizioni relative alle procedure da adottare per la riduzione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano le disposizioni contenute del Documento di Valutazione Rischi redatto, ed aggiornato, dal Gestore del Centro di Raccolta.

Art. 10. Tipologia di Centro Raccolta e rifiuti conferibili

Il Centro di Raccolta rifiuti, secondo il D.M. 13.5.2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", risulta di tipologia a), in quanto riceve in ingresso sia i rifiuti di provenienza delle utenze domestiche che di quelle non domestiche, pertanto deve rispettare i requisiti tecnico realizzativi di cui all'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e può potenzialmente ricevere i rifiuti di cui al paragrafo 4.2 del medesimo allegato, ovvero:

- imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
- imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
- imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
- imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
- imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
- contenitori T/FC (codice CER 15 01 10*)
- rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
- frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e codice CER 20 03 02)
- abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e codice CER 20 01 11)
- solventi (codice CER 20 01 13*)
- acidi (codice CER 20 01 14*)
- sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
- prodotti fotochimici (codice CER 20 01 17*)



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- pesticidi (codice CER 20 01 19*)
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, codice CER 20 01 35* e codice CER 20 01 36)
- oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e codice CER 20 01 28)
- detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
- detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
- farmaci (codice CER 20 01 31* e codice CER 20 01 32)
- batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
- rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e codice CER 20 01 38)
- rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
- ingombranti (codice CER 20 03 07)
- cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99)
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
 - imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
 - imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
 - pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)
 - filtri olio (codice CER 16 01 07*)
 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, codice CER 17 09 02* e codice CER 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
 - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
 - rifiuti provenienti dalle pulizie dei camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
- Terre e roccia (codice CER 20 02 02)
- Altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a **tre mesi**. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

L'elenco delle tipologie dei rifiuti conferibili e dei codici CER, è riportato nell'Allegato A ed è modificabile in base alle esigenze del servizio di igiene urbana nonché ad eventuali variazioni normative. In ogni caso possono essere attivate solo quelle raccolte per le quali la struttura risulti al momento predisposta ai sensi della vigente normativa in materia dei rifiuti;

Poiché il Gestore del Centro di Raccolta differenziata è lo stesso del servizio di igiene urbana comunale, all'interno del Centro si predispone un'area, (per la quale valgono le esclusioni di cui all' art.208 comma 17 Capo IV D.Lgs. 152/06 nel rispetto di quanto previsto all' art. 183 comma 1 lettera m del medesimo D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) delimitata e contrassegnata da apposita cartellonistica di divieto di accesso per le utenze domestiche e non, che il Gestore Unico (Sei Toscana srl) utilizzerà come sistema satellite alla raccolta porta a porta. Tale attività di deposito temporaneo del Rifiuto Indifferenziato (CER 20. 03. 01) e dei rifiuti provenienti dalle attività di spazzamento (CER 20 03 03) nel luogo di produzione dei rifiuti è affidata dal Comune di Pitigliano (produttore) al soggetto SEI Toscana srl autorizzato alla gestione di rifiuti (*si veda lo schema planimetrico allegato al presente Regolamento*).

Art. 11 Conferimento dei rifiuti

All'interno del Centro di Raccolta sono predisposte delle aree distinte, dedicate alle diverse tipologie di rifiuto. Gli stoccaggi sono organizzati in modo da garantire la separazione delle varie tipologie e l'utilizzo di contenitori idonei alle loro caratteristiche.

I rifiuti pericolosi o quelli che comunque richiedono la protezione dagli agenti atmosferici, sono ubicati sotto la tettoia coperta.

I rifiuti suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso, possono essere conferiti solo e unicamente durante l'orario di apertura e con l'ausilio del personale addetto.

I materiali dovranno essere per quanto possibile ridotti di volume, in modo da ridurre al minimo l'ingombro ed ottimizzarne il trasporto.

Gli sfalci verdi e le potature dei giardini in genere dovranno essere conferiti all'interno del cassone scarrabile, privi di contenitori in plastica o contaminati da frazioni estranee.

Anche i rifiuti ingombranti possono essere conferiti al Centro direttamente a cura dei cittadini. Devono essere osservate le disposizioni impartite dal personale addetto concernenti la circolazione all'interno dell'impianto e le modalità di conferimento. Le operazioni di scarico dovranno essere effettuate celermente, con rispetto delle regole di sicurezza.

Non è consentito sostare nelle aree adibite allo scarico dei rifiuti oltre il tempo strettamente necessario per lo scarico dei mezzi. Deve essere osservata la segnaletica presente nell'impianto.

I conferimenti dei rifiuti assimilati (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

pericolosi effettuati in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda trenta chilogrammi o trenta litri. In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla "Scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato A, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i.

I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti al Centro di Raccolta nel rispetto di un limite settimanale per utenza pari a 0,5 metri cubi, per un massimo di 2 metri cubi annuali.

Il Centro di Raccolta Rifiuti deve inoltre garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità. I vari contenitori devono essere dotati di apposita segnaletica.

E' facoltà del Gestore accogliere i RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata e stabilire, per ragioni organizzative modalità di conferimento specifiche.

Art.12. Modalità di conferimento dei Rifiuti non pericolosi

Beni durevoli e altri rifiuti non pericolosi

– Conferimento rifiuti metallici, CER 20.01.40

I rifiuti sono conferiti all'interno di un cassone scarrabile. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente lo stesso raggiunge il punto di scarico conferendo direttamente all'interno del cassone. Non devono essere ammessi conferimenti di motori o parti di motori, contenitori contaminati da sostanze pericolose (diluenti, vernici, ecc.) o che hanno contenuto sostanze infiammabili di qualsiasi genere. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di attrezzatura scarrabile.

– Conferimento rifiuti in legno, CER 20.01.38

I rifiuti sono conferiti all'interno di un cassone scarrabile. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente lo stesso raggiunge il punto di scarico conferendo direttamente all'interno del cassone. Nel caso si tratti di infissi o porte in legno con specchi o elementi in vetro, gli stessi dovranno essere preliminarmente smontati e conferiti nel cassone apposito, avendo cura di usare tutte le precauzioni del caso per lavorare in sicurezza. Non devono essere ammessi conferimenti di legno trattato o contaminato da sostanze pericolose (oli, creosoto, ecc.). Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero, per mezzo di autocarro dotato di attrezzatura scarrabile.

– Conferimento rifiuti verdi, CER 20.02.01



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

I materiali vegetali provenienti da sfalci e potature prodotti in aree pubbliche e private sono conferiti direttamente dalle utenze all'interno di un cassone scarrabile. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente lo stesso raggiunge il punto di scarico conferendo direttamente all'interno. Ogni qualvolta si renderà necessario si provvederà a trasferire il rifiuto ad un impianto di compostaggio dove sarà miscelato con i rifiuti organici per la produzione di compost di qualità.

– **Conferimento imballi cellulosici (carta selettiva), CER 15.01.01**

Questi rifiuti possono provenire anche da utenze private, ivi comprese quelle commerciali, artigianali e agricole. I rifiuti sono conferiti all'interno di un compattatore scarrabile con sistema di compattazione a pala. Una volta identificato l'utente lo stesso raggiunge il punto di scarico nella parte posteriore e conferisce attraverso la tramoggia: in questo caso la pressatura del materiale è a cura dell'addetto del Gestore Unico; per nessun motivo l'utente è autorizzato ad attivare la pressa di compattazione.

Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di attrezzatura scarrabile.

– **Conferimento di rifiuti ingombranti, CER 20.03.07**

I rifiuti sono conferiti all'interno di un cassone scarrabile. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente, lo stesso raggiunge il punto di scarico conferendo direttamente all'interno del cassone. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale viene trasportato ad impianto autorizzato dove sono effettuate le operazioni di selezione e cernita necessarie all'avvio al recupero.

– **Conferimento pneumatici fuori uso, CER 16.01.03**

I rifiuti sono conferiti all'interno di una vasca da 5/7 m³. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente, il conferimento deve essere a cura dell'utente, dall'alto.

Sono ammessi solo ed esclusivamente pneumatici di autovettura conferiti senza cerchio dalle utenze domestiche. Non possono essere presi in carico, in nessun caso, pneumatici con cerchio, pneumatici da autocarro ed agricoli. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale viene trasportato ad impianto autorizzato dove sono effettuate le operazioni di selezione e cernita necessarie all'avvio al recupero.

– **Conferimento di vetro piano, CER 20.01.02**

I rifiuti sono conferiti all'interno di una vasca da 5/7 mc. Salvo che in casi eccezionali, una volta identificato l'utente il conferimento deve essere a cura dell'utente, dall'alto.

Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale viene trasportato ad impianto autorizzato dove sono effettuate le operazioni di selezione e cernita necessarie all'avvio al recupero.

– **conferimento RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)**

– **Conferimento apparecchiature contenenti CFC (raggruppamento R1), CER 20.01.23***



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Questi rifiuti sono costituiti essenzialmente da frigoriferi, congelatori e condizionatori d'aria. Gli apparecchi sono conferiti all'interno di un cassone scarrabile. Salvo casi eccezionali, il conferimento deve essere a cura dell'utente che dovrà movimentarli in modo da non essere ribaltati e depositarli ancora integri in ogni parte in posizione eretta. Quando necessario questi rifiuti saranno inviati ad un centro di recupero tecnicamente idoneo per il trattamento.

– **Conferimento di grandi elettrodomestici bianchi (raggruppamento R2), CER 20.01.36**

In questa categoria rientrano sostanzialmente:

- lavatrici
- asciugatrici
- lavastoviglie
- apparecchi per la cottura
- stufe e piastre elettriche
- forni a microonde
- apparecchi elettrici di riscaldamento
- apparecchi per la ventilazione privi di cfc
- altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura dei cibi

I rifiuti sono conferiti all'interno di un cassone scarrabile. Salvo casi eccezionali, l'utente raggiunge il punto di scarico conferendo direttamente all'interno del cassone. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– **Conferimento televisori, monitor (raggruppamento R3), CER 20.01.35***

I materiali sono conferiti sfusi da parte dell'utente negli appositi contenitori. E' compito dell'addetto accertarsi che ciò avvenga in modo ordinato e che le apparecchiature vengano depositate integre senza alcun danno, in modo da evitare la fuoriuscita di sostanze potenzialmente pericolose quali ad es. i gas contenuti nel tubo catodico.

– **Conferimento apparecchiature elettroniche non contenenti sostanze pericolose (raggruppamento R4), CER 20.01.36**

In questa categoria rientrano sostanzialmente: computers, stampanti, telefoni, radio, videocamere e videoregistratori, apparecchi audio, piccoli elettrodomestici (aspirapolvere, ferri da stiro, frullatori,...)

I materiali sono conferiti sfusi da parte dell'utente negli appositi contenitori. E' compito dell'addetto accertarsi che ciò avvenga in modo ordinato e che le apparecchiature vengano depositate integre senza alcun danno, in modo da evitare la rottura e la fuoriuscita della componentistica interna.

– **Tubi fluorescenti e lampade fluorescenti compatte (raggruppamento R5), CER 20.01.21***

I materiali sono conferiti da parte dell'utente negli appositi contenitori chiusi. E' compito dell'addetto accertarsi che ciò avvenga in modo ordinato e che le apparecchiature vengano



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

depositate integre senza alcun danno, in modo da evitare la rottura del vetro e la fuoriuscita di sostanze potenzialmente pericolose quali ad es. i gas contenuti all'interno dei tubi. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

Art.13 Modalità di conferimento dei Rifiuti pericolosi

R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi)

– Conferimento pile esaurite, CER 20.01.34

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nel contenitore dedicato, opportunamente chiuso. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– Conferimento farmaci scaduti, CER 20.01.32

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nei contenitori che si trovano sotto la tettoia. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– Conferimento batterie fuori uso, CER 20.01.33*

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nei contenitori opportunamente chiusi. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– Conferimento T e/o F (barattoli di vernici e bombolette spray), CER 15.01.10* e 15.01.11*

I materiali sono conferiti da parte dell'utente negli appositi contenitori. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– Oli e grassi commestibili, CER 20.01.25

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nel contenitore che si trovano sotto la tettoia. L'addetto al Centro di Raccolta deve assistere alle operazioni di conferimento da parte dell'utente, per evitare uno sversamento e la fuoriuscita sul terreno. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– Oli e grassi minerali esausti, CER 20.01.26*

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nell'apposito contenitore. L'addetto al Centro di Raccolta deve assistere alle operazioni di conferimento da parte dell'utente, per evitare uno sversamento e la fuoriuscita sul terreno. Il contenitore con il quale il cittadino si è presentato al Centro dovrà essere conferito nell'apposito bidone carrellato collocato a fianco. Ogni qualvolta



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– **Cartucce di stampante e toner esauriti, CER 16.02.16**

I materiali sono conferiti da parte dell'utente nei contenitori possibilmente all'interno dell'imballo originale. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– **Solventi, CER 20.01.13* e Vernici, CER 20.01.27***

I materiali sono conferiti da parte dell'utente mediante contenitori chiusi in modo da scongiurare la fuoriuscita di liquidi. L'addetto al Centro di Raccolta deve assistere alle operazioni di conferimento negli appositi contenitori. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale verrà trasportato ad impianto autorizzato di recupero dei materiali, per mezzo di un autocarro dotato di idonea attrezzatura.

– **Conferimento di inerti, CER 17.01.07 e CER 17.09.04**

Si accettano rifiuti provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, per un quantitativo pari a 3 mc all'anno e non più di 0,5 mc per consegna. Una volta identificato l'utente compilato l'apposita modulistica cartacea richiesta dalla Regione Toscana (DGR 1248 del 2009 e s.m.i.): i materiali sono conferiti da parte dell'utente all'interno di una vasca da 5/7 mc. Il conferimento deve essere a cura dell'utente, dall'alto. Ogni qualvolta si renderà necessario, il materiale viene trasportato ad impianto autorizzato dove sono effettuate le operazioni di selezione e cernita necessarie all'avvio al recupero.

Art. 14. Obblighi e divieti nell'utilizzo del Centro di Raccolta:

Gli utenti sono obbligati a:

- a. effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- b. accedere secondo le modalità di accesso di cui all'Art. 10;
- c. rispettare la priorità di arrivo e attendere nell'area di attesa qualora gli operatori in servizio siano tutti impegnati con altre utenze, in operazioni di pulizia o nel caso che siano presenti aziende di trasporto in fase di manovra.
- d. mostrare la carta di identità agli operatori del Centro di Raccolta prima di conferire i rifiuti;
- e. conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- f. rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- g. raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale durante le operazioni di scarico.
- h. Fare in modo che durante le operazioni di conferimento, carico e scarico dei materiali il mezzo con cui è stato effettuato il trasporto sia frenato e spento, ad eccezione dei mezzi per i quali serve la presa di forza.



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

i. aprire eventuali sacchi o involucri per consentire agli operatori del centro di verificare, prima del conferimento nei cassoni, che contengano materiali conformi alla tipologia di rifiuto da conferire

Presso il Centro Raccolta è severamente vietato:

- a. accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
- b. accedere con modalità diverse da quelle prescritte agli articoli sopra;
- c. depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
- d. scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- e. rovistare nei contenitori e tra i rifiuti;
- f. prelevare e trasportare all'esterno del Centro Raccolta qualsiasi rifiuto;
- g. conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- h. abbandonare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro Raccolta;

Art. 15. Sanzioni

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento sono uniformate ai principi della vigente normativa statale, regionale e comunale, ed in virtù del principio di legalità.

Salvo diverse disposizioni di legge l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento è punita, a norma dell'art-7 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi., con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro. E' fatta salva in ogni caso l'applicazione di più gravi sanzioni amministrative pecuniarie e/o penali previste dalla disposizioni di legge in materia.

È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sotto elencati quali eventuali oneri sostenuti per la selezione/smaltimento di rifiuti conferiti in difformità alle disposizioni stabilite dal presente Regolamento che saranno addebitati al responsabile dell'errato conferimento.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per il risarcimento di danni subiti.

Art. 16. – Osservanza ed altre disposizioni

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si applicano le norme dei regolamenti comunali di igiene-sanità, di polizia urbana, sui tributi locali nonché la normativa regionale e nazionale inerenti i rifiuti urbani ed assimilati.

Art. 17. – Pubblicità del Regolamento e degli atti



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Copia del presente regolamento sarà a disposizione presso l'Ufficio Segreteria e pubblicato sull'Albo on line, sul sito web del Comune, perché chiunque ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 18 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della delibera consiliare di approvazione. A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato.

Art. 19 Disposizioni finali e transitorie

Il Comune può in ogni momento apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione del Centro di Raccolta differenziata.



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

ALLEGATO 1)

Estratto del DECRETO MINISTERIALE **8 aprile 2008**: (G.U. n. 99 del 28 aprile 2008) *come modificato dal D.M. DECRETO MINISTERIALE **13 maggio 2009*** (G.U. n. 165 del 18 luglio 2009)

art.4 - Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

par. 4.2 Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
12. solventi (codice CER 20 01 13*)
13. acidi (codice CER 20 01 14*)
14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
15. prodotti fotochimici (20 01 17*)
16. pesticidi (CER 20 01 19*)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 36)
19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
22. detersivi contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
23. detersivi diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
24. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
- 25* «batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
30. ingombranti (codice CER 20 03 07)
31. cartucce toner esaurite (20 03 99)
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

- 33*. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
- 34*. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
- 35*. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
- 36*. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
- 37*. filtri olio (codice CER 16 01 07*)
- 38*. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
- 39*. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04 codice CER 16 05 05)
- 40*. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
- 41*. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
- 42*. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34) rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
- 43*. terra e roccia (codice CER 20 02 02)
- 44*. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)

Note:

* voci modificate dal D.M. DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 2009 (G.U. n. 165 del 18 luglio 2009)



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

ALLEGATO A

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA* (utenze non domestiche)

	Numero	Data
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Codice Fiscale / Partita IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

* scheda aggiornata dal D.M. **DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 2009** (G.U. n. 165 del 18 luglio 2009)



COMUNE DI PITIGLIANO

Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

ALLEGATO B

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	Data
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo avviati a recupero/smaltimento Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....



COMUNE DI PITIGLIANO

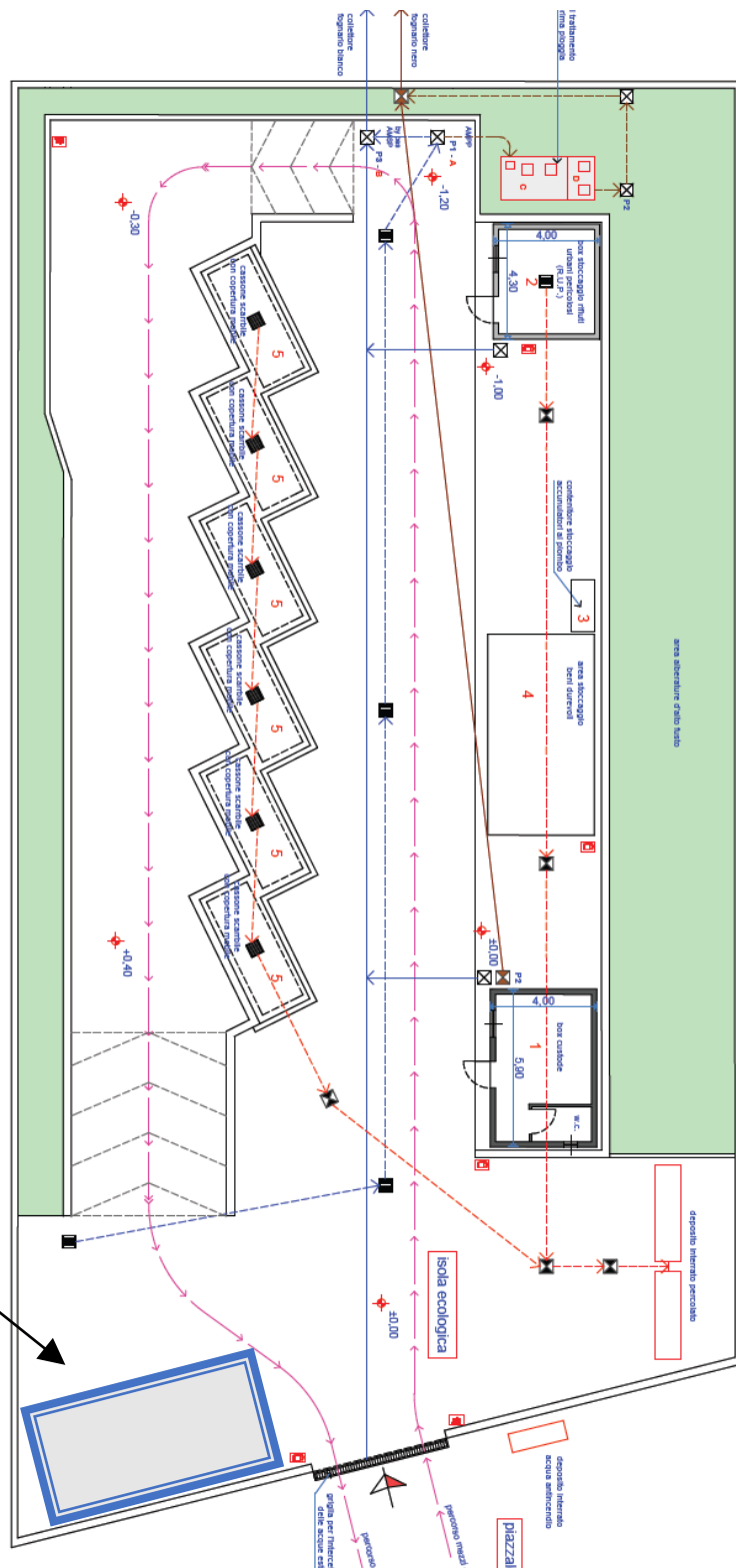
Provincia di Grosseto

Settore Rifiuti

Estratto planimetrico del Centro di Raccolta per l'individuazione dell'area di cui art. 183 comma 1 lettera m del medesimo D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



Area satellite al sistema PAP



Codice Fiscale e Partita IVA 00128620531

Piazza Garibaldi, 37 – Tel 0564 616322 – Fax 0564 616738

E-mail info@comune.pitigliano.gr.it – Web www.comune.pitigliano.gr.it